

IL RADIOTELESCOPIO

Il governatore negli Stati Uniti per far decollare il polo di San Basilio

LAVORO E SVILUPPO

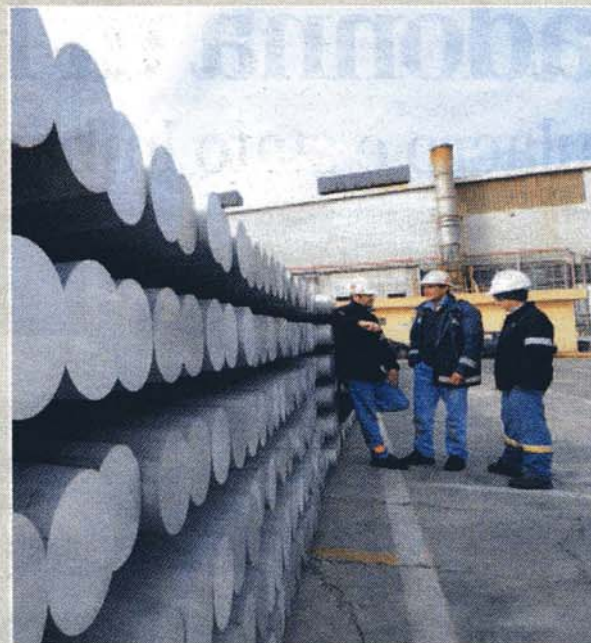
LA TRASFERTA

IL CASO ALCOA

Il presidente a Pittsburgh per Portovesme: «Voglio sapere che idee hanno»



A sinistra il governatore Cappellacci. A destra, operai nel deposito dell'Alcoa a Portovesme. Sopra, il cantiere del radiotelescopio di San Basilio.



Il governatore Cappellacci è negli Usa per una serie di incontri con il mondo scientifico. Nell'agenda del presidente energia pulita, radiotelescopio di San Basilio, ricerca sanitaria e caso Alcoa.

Al National energy technology laboratory di Morgantown per verificare le tecniche di produzione e di utilizzo delle energie alternative e al Green Bank telescope nel West Virginia per stringere accordi in grado di assicurare il funzionamento - una volta completato - del radiotelescopio di San Basilio.

Il governatore Ugo Cappellacci è da domenica negli Stati Uniti per una serie di incontri con il mondo scientifico americano. L'agenda del presidente della Regione è densa di appuntamenti nel nuovo continente fino a sabato, giorno in cui rientrerà a Cagliari. Previste visite in alcune università per stringere accordi su tecnologia e ricerca sanitaria. Inoltre, raggiungerà gli stabilimenti di Pittsburgh per uno scambio di idee con i vertici americani di Alcoa sul futuro degli impianti di Portovesme.

TAPPA A MORGANTOWN. Ieri, nel primo giorno di visite, Cappellacci si è recato a Morgantown, al National energy technology laboratory. L'istituto fa parte del sistema del dipartimento di energia statunitense e realizza diversi programmi per l'energia e la ricerca ambientale. Di particolare interesse per la Sardegna sono i piani riguardanti la produzione di energia pulita con la tecnica della cattura del carbone, che

Obiettivi: energia e industria Cappellacci negli Usa cerca accordi per l'Isola

consiste nel confinamento dell'anidride carbonica prodotta da grandi impianti di combustione. L'incontro aveva l'obiettivo di acquisire informazioni più approfondite su questa tecnica e di verificare la possibilità di accordi per utilizzare gli stessi sistemi di cattura e di stoccaggio dell'anidride carbonica nelle miniere del Sulcis. «Stiamo gettando le basi per un rilancio del settore», dice Cappellacci, «che sia coerente con la politica

di drastica riduzione di emissioni di Co2 nell'atmosfera».

L'ACCORDO. Più in generale, il governatore anticipa che la Regione stringerà «un'intesa con l'agenzia per l'energia per rendere possibile l'utilizzo delle energie alternative anche in Sardegna».

LA TRASFERTA. E

poi: «Più in generale, sarà una settimana intensa di lavoro per capire quali prospettive dare all'Isola sul fronte della green economy, grazie al progetto Sarde-

gna Co2. Sul versante scientifico, ma anche su quello turistico, dobbiamo sfruttare al meglio le possibilità offerte dal radiotelescopio di San Basilio, sia in termini di posti di lavoro che di ricerca».

IL RADIOTELESCOPIO. Il governatore entra nel dettaglio delle finalità che la Regione ha in mente di raggiungere: «Quello che sta nascendo a San Basilio-Pranu Sanguini è stato sempre definito uno dei radiotelescopi più importanti d'Europa

e del mondo. Per questo siamo venuti a Green Bank, per gettare le basi di un accordo di partnership e scambiare idee, progetti e ricercatori con la nostra struttura di San Basilio».

Dopo che in mattinata si è dedicato allo studio di nuove forme di energia alternativa, Cappellacci è stato ricevuto dai vertici del Robert C. Byrd Green Bank Telescope, il più grande telescopio completamente movimentabile (con i suoi cento metri) sulla

Terra. Nell'impianto, in fase di realizzazione nell'altopiano vicino a San Basilio, sono al lavoro da tempo tecnici e ingegneri della Icom di Macchiareddu che, per conto della tedesca Mt Mechatronics, stanno completando la posa della struttura meccanica sulla quale sarà installata a 70 metri d'altezza la parabola, del diametro di 64 metri, su cui saranno montati a spicchi con due enormi gru ben mille pannelli.

UNIVERSITÀ. Oggi, inoltre, Cappellacci firma un accordo, sul fronte della salute e della ricerca in campo medico, con il National Institute of Health di Washington e, giovedì, alla George Mason University di Fairfax incontrerà il governatore della Virginia per discutere della possibilità di impiantare in Sardegna l'istituto mediterraneo di tecnologia, magari con la creazione di una facoltà universitaria.

INDUSTRIA. Il governatore incontrerà anche i vertici dell'Alcoa a Pittsburgh.

«Voglio conoscere dalla voce dei dirigenti della multinazionale le linee guida del piano industriale che riguarda gli impianti di Portovesme», conclude Cappellacci. «Vogliamo capire tutti i passaggi per mettere in moto i provvedimenti istituzionali e garantire un futuro produttivo all'azienda e la salvezza dei posti di lavoro per i dipendenti diretti e dell'indotto». Tra gli incontri previsti anche quelli con la Camera di commercio americana, con gli emigrati sardi e con l'associazione degli imprenditori italiani negli Stati Uniti. «Vorremmo portare nell'Isola i vantaggi occupazionali ed economici dati dall'industria manifatturiera, ad alto valore aggiunto», conclude Cappellacci. «Per questo motivo dobbiamo attrarre investimenti nell'Isola».

LORENZO PIRAS